

I DATI Contagi in calo come anche i ricoveri. Dopo diverse settimane si svuota il reparto di Terapia Intensiva al San Carlo di Potenza

Covid, per l'Iss la Basilicata passa da rischio basso a rischio moderato

POTENZA. «Sono 4 Regioni le regioni e province autonome che risultano classificate a rischio moderato: Basilicata, Valle d'Aosta, provincia autonoma di Trento e provincia autonoma di Bolzano». Lo riporta la sintesi del report dell'Istituto superiore di sanità (Iss) con i dati principali del monitoraggio della Cabina di regia. Le restanti 17 Regioni risultano classificate a rischio basso.

La scorsa settimana solo una Regione, il Lazio, risultava a rischio moderato. Due Regioni/PA (Basilicata e PA Trento) riportano un'allerta di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza. Lo evidenzia la bozza di Monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute. Un trend, quello sancito dalle istituzioni, che risulta però relativo ai contagi della scorsa settimana, aumentati a causa dei focolai emersi nelle scuole. Situazioni per il momento circoscritte, che non destano particolari preoccupazioni. La situazione epidemica in Italia è, al momento, "sotto controllo" e la curva dei casi di Covid-19 continua a decrescere gradualmente. E' positivo il quadro che emerge dall'ultimo monitoraggio settimanale della Cabina di regia, ma mini-

stero della Salute e Istituto superiore di sanità (Iss) invitano alla prudenza.

Proprio in questa fase, infatti, è più che mai necessario mantenere alta l'attenzione considerando le riaperture in atto e l'aumento delle capienze previste per vari settori e luoghi pubblici.

A fornire l'istantanea del trend epidemico attuale in Basilicata è l'ultimo bollettino della task force regionale: sono 22 i positivi su 767 tamponi processati. Un dato in linea con quello degli ultimi giorni. E che fa da contraltare al peggioramento di alcuni indicatori segnalato prima dalla Fondazione Gimbe e dall'Ecdc, il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie. E anche dall'Istituto Superiore di Sanità.

A rinfrancare è anche l'aumento dei guariti (24) e il calo dei ricoveri. Scende a 28, infatti, il numero delle persone degenti negli ospedali di Matera e di Potenza.

La buona notizia è che - rispetto agli ultimi giorni - si è svuotata la terapia intensiva del San Carlo. L'unico paziente che vi era ricoverato, ormai negativo al tampone, è stato trasferito nell'unità di fisiopatologia respiratoria dell'ospedale di Pescopagano.

Da oggi, seppur in maniera momentanea, «la struttura di cure ad alta intensità destinata ai pazienti con Covid-19 è chiusa», fa sapere il direttore, Libero Mileti.

Scende il numero delle vaccinazioni, nelle ultime 24 ore sono 970 le somministrazioni effettuate.

A ieri sono 424.142 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (76,7 per cento) e 382.789 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (69,2 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 806.931 su 553.254 residenti (dati portale Poste italiane).

Riguardo la terza dose di vaccino anti-Covid dal governo nazionale sottolineano che «l'orientamento in Italia è quello di offrire il richiamo con la terza dose agli over-80 e alle persone nelle Rsa e agli operatori sanitari a partire da quelli over-60. Naturalmente è importante assicurare comunque questa possibilità a tutti i sanitari».





Peso:59%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

472-001-001